



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
*Ufficio per la concertazione amministrativa
e il monitoraggio*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0001166 P-4.8.2.8

del 22/01/2019



22080903

**Ministero dell'ambiente, della tutela del
territorio e del mare**

- Capo di gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
- Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali – Divisione II
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali

- Capo di Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
- Direzione Generale archeologia, belle arti e
paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la
provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio dell'Umbria
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Segretario Generale**
Pres. Roberto Chieppa

OGGETTO: Procedura di impatto ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006. Progetto di due centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara e Ischiarello, ricadenti nella provincia di Viterbo. Proponente: Soc. PRO.TE.O. s.r.l. Attivazione procedura ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis) della legge 23 agosto 1988 n. 400.
TRASMISSIONE DELIBERA.

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della delibera 17 gennaio 2019, con la quale il Consiglio dei ministri ha disposto di non consentire la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di due centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara e Ischiarello, ricadenti nella provincia di Viterbo.

Si prega l'Amministrazione procedente di inoltrare la presente delibera alle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Paola Paduano)

Paola Paduano

Ar



165

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 17 gennaio 2019

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, ed in particolare l’articolo 5, comma 2, lett. *c-bis*), che prevede il deferimento “*al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti,*” della decisione “*di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti*” per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 25, comma 2, ove si prevede che in caso di mancata espressione del concerto al provvedimento di VIA da parte del Ministero per i beni e le attività culturali “l’adozione del provvedimento è rimessa al Consiglio dei ministri”;

VISTA la nota prot n. 9647 del 23 maggio 2018, con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto di attivare la procedura prevista dall’articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*), della legge 23 agosto 1988, n. 400, a seguito del parere negativo espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali nell’ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un progetto proposto dalla Soc. PRO.TE.O s.r.l. concernente due centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere da realizzare in località Pietra Amara, nel comune di Bassano in Teverina, e in località Ischiarello, nel comune di Graffignano, nella provincia di Viterbo;

RILEVATO che le centrali idroelettriche previste per le località di Pietra Amara, comune di Bassano in Teverina, e Ischiarello, comune di Graffignano, fanno parte di un progetto più ampio che, complessivamente, comprende la realizzazione di quattro centrali idroelettriche di cui due nelle località sopra indicate e le ulteriori due, rispettivamente, in località Santa Lucia, comune di Bomarzo, e ad Orte;

PRESO ATTO che per i progetti delle centrali previste in località Santa Lucia, comune di Bomarzo, e Orte situate in aree di minor pregio ed impatto paesaggistico e prive di rilevanza archeologica, il procedimento di VIA si è concluso con i decreti di compatibilità ambientale positiva, con prescrizioni, n. 202 e n. 203 del 6 ottobre 2015, adottati a seguito della presentazione



165

Presidenza del Consiglio dei Ministri

di nuove proposte progettuali che hanno permesso il superamento del parere negativo n. 14983 del 28 maggio 2013, inizialmente espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali sul complessivo progetto delle quattro centrali, a condizione che venissero realizzate solo queste due centrali;

PRESO ATTO che sui progetti delle centrali previste in località Pietra Amara e Ischiarello si sono espresse positivamente, con prescrizioni, la regione Lazio con note prot. n. 172824 e n. 172813 del 18 aprile 2012, e la Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con pareri n. 1585 e n. 1586 rilasciati in data 1° agosto 2014;

PRESO ATTO altresì, che sui progetti delle centrali previste in località Pietra Amara e Ischiarello, il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota n. 20084 del 11 agosto 2014 e con nota n. 31104 del 10 dicembre 2014, ha ribadito la posizione negativa in considerazione delle rilevanti valenze storiche, archeologiche e naturalistiche del sito interessato contraddistinto da un'incisiva presenza del fiume Tevere in un tratto in cui, sostanzialmente, sono rimaste ancora inalterate le caratteristiche naturali e paesaggistiche tipiche della "Valle del Tevere";

PRESO ATTO che il Ministero per i beni e le attività culturali ha ritenuto che le opere previste costituiscono elementi intrusivi del contesto paesaggistico e che le quattro centrali, qualora tutte autorizzate e realizzate, si troverebbero ad una distanza ravvicinata, lungo un tratto di fiume di circa 20 chilometri, causando un effetto cumulativo con marcate interruzioni della continuità dell'insieme paesaggistico costituito dal corso d'acqua e dalla vegetazione tipica della "Valle del Tevere";

PRESO ATTO che il Ministero per i beni e le attività culturali con la suddetta nota n. 20084 dell'11 agosto 2014, nel confermare il parere negativo alla realizzazione dell'intero progetto, ha ritenuto *"nel contempo, ammissibile la realizzazione esclusivamente di due delle quattro traverse, previste nello stesso progetto, localizzate rispettivamente in loc. S. Lucia e a ridosso di Orte"*;

CONSIDERATO che lo stesso Ministero per i beni e le attività culturali nella citata nota n. 31104 del 10 dicembre 2014 ha affermato, altresì, che l'ammissibilità di due delle quattro centrali *"inequivocabilmente riferita esclusivamente alle due sole predette traverse (S. Lucia e Orte)"* è stata accettata in considerazione del fatto che contestualmente venisse *"emanato il provvedimento negativo per le altre due centrali con dispositivo in cui sia chiaramente esplicitato il condiviso diniego tra le due Amministrazioni in merito alla realizzabilità delle stesse quale esito del "concerto" raggiunto tra i due Dicasteri"*;

PRESO ATTO che il medesimo Ministero per i beni e le attività culturali ha rappresentato che il sito di Pietra Amara è ad altissimo rischio archeologico, per la presenza di un importante complesso produttivo romano per la realizzazione di laterizi e terrecotte architettoniche;

VISTO il resoconto della riunione di coordinamento tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in data 9 luglio 2018, nel corso della quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha segnalato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

la posizione favorevole espressa, sui progetti in esame, dalla Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale – VIA e VAS nei pareri n. 1585 e n. 1586 del 1° agosto 2014, ferme restando le prescrizioni ivi indicate, mentre il Ministero per i beni e le attività culturali ha ribadito la propria contrarietà alla realizzazione delle centrali in località Pietra Amara e località Ischiarello al fine di salvaguardare le valenze paesaggistiche e archeologiche, particolarmente rilevanti, di questi due siti, considerato anche l'elevato impatto per il territorio delle opere accessorie alla realizzazione delle centrali, quali la modifica delle sponde e della vegetazione circostante il fiume, la realizzazione di tratti di elettrodotto di collegamento, di strade di accesso, parcheggi, impianti per l'illuminazione notturna e recinzioni, anche tenuto conto che l'assenso sulle prime due centrali, in località Santa Lucia, comune di Bomarzo, e Orte, era condizionato a che fossero le uniche ad essere realizzate;

EVIDENZIATO che il Ministero per i beni e le attività culturali, nel corso della citata riunione di coordinamento, ha rappresentato che l'area in cui dovrebbero sorgere le opere è soggetta a tutela ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo n. 42/2004, in quanto ricadente nella "Valle del Tevere", area dichiarata di notevole interesse pubblico con delibera di Giunta della regione Lazio 5 dicembre 1989, n. 10591, e che la medesima area è soggetta alla tutela prevista dall'articolo 142 del decreto legislativo n. 42/2004, che fra le aree tutelate per legge per il loro interesse paesaggistico, comprende *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [... ..] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*;

VALUTATI gli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati, da un lato, nel forte impatto che l'intervento produrrebbe sul territorio, incidendo negativamente sul paesaggio, come esposto dal Ministero per i beni e le attività culturali e, dall'altro, nella rilevanza economica del progetto per quanto attiene alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che dall'istruttoria condotta emerge che il progetto in argomento, pur avendo una valenza per la produzione di energia elettrica avrebbe un elevato impatto sull'assetto paesaggistico dell'area, che sarebbe in contrasto con le norme del decreto legislativo n. 42/2004, con particolare riferimento agli articoli 136 e 142;

CONSIDERATO che un bilanciamento fra le posizioni contrastanti espresse sull'intero progetto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero per i beni e le attività culturali era stato individuato nel consentire la realizzazione di due delle quattro centrali proposte, precisamente quelle in località Santa Lucia, comune di Bomarzo, e Orte;

CONSIDERATO altresì che in merito alla suddetta prescrizione, contenuta nella citata nota ministeriale in data 11 agosto 2014 ed espressamente richiamata nei due predetti decreti VIA n. 202 e n. 203 del 6 ottobre 2015, la società proponente ha in ogni caso prestato sostanziale acquiescenza;

RITENUTO, pertanto, che non sia possibile superare il dissenso espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali in relazione alla prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di due centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Pietra Amara, comune di Bassano in Teverina, e in località Ischiarello, comune di Graffignano, nella provincia di Viterbo;



165

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DELIBERA

di non consentire la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di due centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere, da realizzare in località Pietra Amara, comune di Bassano in Teverina, e in località Ischiarello, comune di Graffignano, nella provincia di Viterbo.

Roma, 17 gennaio 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI